



**ERS
LVM**

**Ente Regionale per lo Sviluppo del
Locarnese e Vallemaggia**

Progetti per il Locarnese e Vallemaggia

**Visione, strategie
e progetti per la regione del Locarnese e Vallemaggia**

Locarno, novembre 2011

Questo documento presenta sinteticamente la **visione** condivisa che guida lo sviluppo futuro della regione del Locarnese e Vallemaggia, le relative **strategie** scelte in modo coerente con gli intendimenti di fondo della “visione” e i **progetti prioritari** identificati per concretizzarla.

In un contesto di globalizzazione caratterizzato anche dalla concorrenzialità fra i territori gli obiettivi che si perseguono con l’adozione della visione sono da un lato quello di descrivere la situazione ottimale che meglio permetta di sviluppare le potenzialità delle componenti sociali, economiche e ambientali del sistema territoriale e, d’altro canto, quello di disegnare il quadro complessivo entro il quale queste potenzialità possono tradursi in valore aggiunto che permetta alla regione del Locarnese e Vallemaggia di affermarsi.

L’elaborazione e la condivisione generale della visione ha però permesso anche di raggiungere altri scopi.

Sul piano interno l’adozione della visione condivisa rafforza la capacità di tutti gli attori pubblici e privati di lavorare insieme per realizzare progetti di sviluppo. In attesa di migliori soluzioni istituzionali, la visione condivisa permette anche di favorire la concertazione tra i diversi livelli e attori istituzionali.

Ad una regione funzionalmente ben definita, ma nello stesso tempo composita come è il Locarnese e Vallemaggia, la visione propone il quadro generale di riferimento al quale ricondurre le visioni, le strategie ed i piani d’azione delle diverse Subregioni. In questo contesto la visione offre valori e criteri per giudicare la validità delle proposte e dei progetti, ma anche la soluzione ad eventuali conflitti o divergenze di vedute e di interessi. Essa può essere oggi la linea guida per l’azione delle diverse strutture decisionali regionali: l’ERS e le sue Associazioni dei Comuni, ma anche la Commissione dei Trasporti o la Destinazione turistica Lago Maggiore, i Consorzi, i Comuni ecc..

Verso l’esterno, la visione condivisa permette oggi l’elaborazione di una più efficace strategia di marketing territoriale e permette di veicolare – in primis verso il Cantone e le altre regioni ticinesi – un’immagine unitaria della regione e la comune volontà di lavorare insieme per lo sviluppo regionale.

La visione presentata qui di seguito ha preso ampiamente spunto da numerosi studi e progetti partecipativi di sviluppo regionale elaborati in questi anni e in genere ben condivisi dalla Popolazione e dalle Autorità. In particolare sono stati ripresi, e formano l’ossatura delle visioni ed assi strategici della Regione intera, i concetti elaborati nell’ambito dello Studio strategico del Locarnese. Altri documenti considerati sono: il concetto territoriale per la Valle Verzasca; il concetto di sviluppo territoriale dell’agglomerato Locarnese – COTALoc; il Programma di agglomerato – PALoc; gli studi per l’aggregazione nelle Centovalli, Terre di Pedemonte, Onsernone, Vallemaggia, Verzasca; il progetto Onsernone 2020 per le zone a basso potenziale di sviluppo; lo studio Monitoreg; gli studi per l’istituzione di un Parco Nazionale e di un Parco del Piano di Magadino ed altri studi di carattere locale. L’ultimo documento di analisi e le proposte di visione ed assi strategici formulati dall’IRE nello studio sull’agglomerato Locarnese (ottobre 2009) sono d’altronde già stati elaborati per un contesto che va al di là del solo agglomerato urbano comprendendo anche il suo territorio suburbano, in sintonia pertanto con i principi cardini della precedente e attuale politica regionale.

■ La Visione: il Locarnese e Vallemaggia la Regione della natura, delle arti e del benessere

Il Locarnese e Vallemaggia aspira ad essere **la Regione della natura, delle arti e del benessere** ovvero una regione nella quale si gode di un'elevata qualità di vita, ricercata in sintonia con la natura e le sette arti (*architettura, musica, pittura, scultura, poesia, danza e cinema*).

■ **Le persone** sono artefici del proprio benessere, ottenuto grazie ad un equilibrio ottimale fra il corpo e la mente, la salute psicofisica, la consapevolezza dei valori culturali, sociologici e artistici e comportamenti rispettosi delle persone e dell'ambiente.

■ **Il territorio**, offre un paesaggio rigenerante che si estende dal lago ai ghiacciai. Grazie ad una gestione equilibrata delle attività umane (*persone e aziende*) ci sono le condizioni per uno sviluppo sostenibile (*che considera in modo adeguato la dimensione economica, sociale e ambientale*) che valorizza il patrimonio storico-paesaggistico ed identitario.

■ **L'economia** trova un clima favorevole alla creatività e all'innovazione favorito da processi di apprendimento che, grazie anche all'interazione con l'ambiente sociale e territoriale, hanno messo le persone nella condizione di saper acquisire conoscenze e competenze culturali e tecnologiche che sostengono le capacità di adattamento necessarie per cogliere i cambiamenti che portano opportunità di crescita e di sviluppo.

■ **Le strutture della "governance"** hanno trovato le soluzioni che permettono di coinvolgere attivamente la società civile nei progetti necessari per realizzare la visione. La nuova Governance permette di sviluppare il capitale sociale, favorisce il ricambio generazionale e i cambiamenti di mentalità e di comportamenti portando con sé un'iniezione di creatività che è garanzia di superamento degli orizzonti comunali con il riconoscimento dei ruoli specifici dei diversi comprensori che compongono la Regione.

■ Gli assi strategici

La realizzazione della visione poggia su un numero limitato di assi strategici scelti in modo coerente con gli intendimenti di fondo della visione.

■ **Diffondere creatività e innovazione per costruire uno spirito e una mentalità imprenditoriale**

Le persone sono al centro dei processi di sviluppo e di crescita.

Per questo devono essere sviluppate le competenze tecniche, sociali, culturali ed artistiche e promossa la capacità e l'arte di trasformarle in beni, servizi, processi, tecnologie e modelli che possano rispondere ai nuovi bisogni espressi dalla società.

Bisogna inoltre consolidare e diffondere il patrimonio e le tradizioni culturali regionali nonché valori quali la genuinità, l'identità, la storia, ecc. nella consapevolezza della sfida culturale che impone la ricerca di un equilibrio dinamico tra identità e tradizione da un lato e creatività e innovazione dall'altro.

■ **Gestire il territorio in modo equo, sostenibile e innovativo**

Il territorio è un sistema vivente e non un centro espositivo.

Il sistema territoriale deve diventare un'oasi di equilibri multipli, sostenibile nelle tre dimensioni (*economico – sociale – ambientale*) e innovativo (*sempre in movimento*).

Per sviluppare una Regione del benessere è necessario: gestire in modo continuo ed equo la trasformazione del sistema territoriale; evitare che si formino disparità e mantenere gli equilibri interni all'agglomerato e tra l'agglomerato e il resto della regione.

■ **Creare e sviluppare un sistema interno di mobilità lenta**

Le bellezze del paesaggio e della natura devono essere godute, fruite e vissute con i tempi e i ritmi adeguati: a piedi, in bicicletta, con mezzi di trasporto mossi da vettori energetici alternativi e rinnovabili.

La mobilità lenta consente di godere e di valorizzare anche in termini economici, non solo del paesaggio e della natura, ma anche dell'intero patrimonio culturale.

■ **Sviluppare un'economia del benessere basata sull'arte, l'armonia, l'equilibrio, la lentezza, la qualità e l'eccellenza**

Sviluppare un'economia del benessere significa:

- creare opportunità di lavoro nel settore della cultura, del multimediale, nelle attività per la cura del corpo e dello spirito, nel settore delle industrie innovative e dell'artigianato, della cura e del recupero del paesaggio, delle tradizioni, delle lavorazioni tipiche della storia e dell'identità regionale;
- curare l'accoglienza e il sorriso per promuovere le attività turistiche;
- mirare in ogni ambito di produzione o servizio all'eccellenza della qualità offerta;
- gestire in modo equilibrato le attività legate al wellness e quelle sportive;
- tradurre questo equilibrio (*che è un'arte da sviluppare in modo creativo*) in un punto di forza distintivo e competitivo rispetto ad altre regioni.

■ **Superare i fattori che ostacolano la realizzazione della visione**

Per realizzare la visione è necessario superare i rischi e fattori critici e fare in modo che le governance a tutti i livelli abbiano una forte motivazione, sufficienti risorse in termini di persone, tempo, strutture e mezzi finanziari; siano confrontate a procedure (*pianificatorie e non*) che permettano e facilitino la realizzazione dei progetti necessari e siano supportate da efficaci politiche e/o misure di incentivazione (*cantonali, regionali, comunali*).

■ **Valorizzare e promuovere le risorse del «sistema territoriale» regionale**

La ricerca di un posizionamento competitivo e dell'integrazione nella rete nazionale ed internazionale non deve avere quale conseguenza la distruzione delle componenti tipiche della regione. Per questo è necessario creare e sviluppare attività economiche e socio culturali che valorizzano le risorse del territorio

■ I progetti prioritari

■ Identificazione dei progetti prioritari

Definita la visione e la sfida che occorre vincere per realizzarla, sono stati identificati i progetti prioritari che permettono di avvicinare l'obiettivo fissato. Accanto ad essi, volutamente limitati nel loro numero, sono presenti e si svilupperanno nella regione anche numerosi altri progetti considerati al momento meno prioritari, ma che sono a loro volta utili per raggiungere gli obiettivi stabiliti. Se essi s'inquadreranno nella visione e strategie previste e non saranno in contrasto con la realizzazione di progetti prioritari, l'impegno dell'ERS per una loro concretizzazione non mancherà.

■ Piani d'azione

La presentazione dei progetti è al momento ridotta a poche righe e a una tabella. Sarà compito dell'ERS elaborare i necessari piani d'azione operativi comprendenti, a dipendenza del grado di maturazione del progetto, lo sviluppo dell'idea, l'analisi della fattibilità, la sostenibilità economica, il sistema di finanziamento e l'organizzazione della fase di realizzazione.

I progetti presentati sono quelli ritenuti prioritari per l'intera regione Locarnese e Vallemaggia.

I piani d'azione definiranno quali progetti saranno di competenza diretta dell'ERS e quali invece di altri Enti. Per le numerose iniziative la cui competenza operativa spetta ad altri Enti, i piani d'azione si chineranno sul ruolo o la funzione di sostegno politico e tecnico che l'Ente può, deve o gli si chiede di assumere. Tale impegno potrà limitarsi ad un "sostegno esterno", potrà essere un compito di promozione, potrà essere richiesto di seguire e sostenere tecnicamente un progetto ad esempio se esso riguarda la Politica regionale federale o ad altri compiti ancora che di volta in volta potranno essere chiesti dai promotori.

Per la presentazione dei progetti prioritari in sintonia con le visioni e coerenti con gli assi strategici è proposta la loro suddivisione in settori "classici": il settore della mobilità, dello sviluppo territoriale, dell'economia, della cultura e formazione e del turismo.

■ Progetti prioritari settore mobilità

Nella regione l'organismo che si occupa dei temi legati alla mobilità è la Commissione Intercomunale dei Trasporti – CIT -, presente per Statuto in seno al Consiglio Direttivo dell'ERS con il suo Presidente. Per questo settore L'ERS assume dunque un ruolo attivo di sostegno politico (*lobbying regionale*) essenzialmente in relazione agli iter procedurali che caratterizzeranno la concretizzazione dei progetti.

1) **Elaborazione e approvazione PALoc e poi messa in atto delle misure programmate** che riguardano aspetti legati alla mobilità – in particolare la mobilità lenta e la promozione del traffico pubblico – alla pianificazione del territorio e agli insediamenti (*nel novero di queste misure rientrano ad esempio lo sviluppo di piste ciclabili, la nuova stazione FFS a Minusio, lo sviluppo dello snodo di Piazza Stazione a Muralto, lo sviluppo del traffico pubblico, ecc.*). Nel corso del 2013 la Confederazione si esprimerà sul PALoc e definirà la percentuale di finanziamento globale del pacchetto di progetti. Da quel momento l'impegno sarà posto sulla fase di programmazione, progettazione e realizzazione delle opere previste nel corso del quadriennio 2015/2018.

2) **Consolidamento stazione "Piano di Magadino".**

Si tratta di favorire e sostenere l'ubicazione di questa stazione nel Sopraceneri. Occorrerà intensificare, in collaborazione con il Bellinzonese, l'informazione e la sensibilizzazione sul ruolo centrale che potrà assumere questa stazione nel contesto di AlpTransit sia per il Ticino, sia per il Locarnese. Il progetto si affianca ed è complementare alla stazione principale di AlpTransit a Lugano.

Fondamentale è sviluppare un sistema funzionale di collegamenti ferroviari tra il Locarnese e la stazione "Piano di Magadino" in previsione dei prevedibili sviluppi sul piano economico, turistico, insediativo, dei collegamenti ecc., che saranno determinati dall'entrata in servizio di AlpTransit.

3) **Collegamento ferroviario verso ovest.**

L'aggancio del Sopraceneri all'asse Lötschberg/Sempione passa dal Locarnese e da una stazione, quella di Muralto, costruita non per essere una stazione terminale, ma di passaggio. Con l'apertura della prima trasversale ferroviaria alpina passante dal Lötschberg/Sempione l'interesse per questo collegamento è cresciuto. All'Ente regionale il compito di seguire il tema, stimolarlo e promuoverne lo sviluppo laddove fosse ritenuto opportuno.

Inoltre nell'ottica di valorizzazione delle Valli e di promozione del traffico pubblico, anche a salvaguardia dell'ambiente e del benessere, vanno sviluppate delle iniziative volte ad incrementare il trasporto pubblico in direzioni delle valli. Rientrano in questo contesto:

4) Gli studi e gli investimenti volti a **realizzare Park&Ride** (*Gordola, Tenero, Intragna, Ponte Brolla ecc.*), nonché un nuovo disciplinamento dell'uso dei posteggi in Valle (*interessante lo studio in corso in Valle Verzasca*).

L'Ente ha inoltre il compito di seguire due altri progetti ritenuti prioritari per lo sviluppo del Locarnese, progetti in parte già consolidati, ma che necessitano di un costante interessamento da parte dei politici e dei promotori economici e turistici:

5) **Collegamento A2 – A13 sul Piano di Magadino.**

Dopo il preavviso del Consiglio di Stato la decisione spetta al Consiglio Federale. Occorre mantenere un'attenzione vigile su questo dossier e intraprendere tutte quelle iniziative – anche di contatti – che possano favorire l'inserimento di questa tratta nelle strade nazionali di prossima realizzazione.

6) **Aeroporto cantonale di Locarno.**

La conclusione degli iter procedurali e la realizzazione delle misure volte a favorire la sicurezza delle manovre di decollo e atterraggio presso l'Aeroporto cantonale di Locarno. Le decisioni sono ora di competenza delle Autorità federali.

■ Progetti prioritari settore sviluppo territoriale

Non solo il territorio naturale, ma anche quello plasmato dall'uomo, sono stati e saranno gli elementi portanti dello sviluppo turistico e della qualità della vita nella regione. Promuovere e sostenere progetti capaci di valorizzare il paesaggio naturale e storico-paesaggistico urbano e rurale significa anche proseguire e dare continuità al pioneristico impegno sviluppatosi da numerosi anni nella regione teso a conservare, trasformare e valorizzare il paesaggio antropico ereditato dalla società contadina e urbana degli scorsi secoli (*paesaggi, monumenti storici, luoghi sacri, monumenti storici minori ecc.*).

La Regione del benessere si trasforma di continuo per valorizzarsi sia in ambito economico, sia sociale, sia ambientale, ma la sua immagine ed il suo territorio non si compromettono.

1) **Parco Nazionale del Locarnese e Parco del Piano di Magadino.**

Realizzare in collaborazione con i Comuni e i Patriziati la terza fase del progetto di Parco Nazionale del Locarnese, promuovere e sostenere la concretizzazione del progetto del Parco del Piano di Magadino (*tenendo presente le osservazioni formulate dai Comuni al progetto iniziale*) e sostenere la concretizzazione del progetto "Delta Vivo" della Fondazione Bolle di Magadino (*rinaturazione della foce – attuato -, centro di accoglienza, sentieri ciclopedonali*).

2) Sostenere e promuovere lo sviluppo e la concretizzazione di progetti ed iniziative volte:

- **alla valorizzazione del paesaggio storico urbano;**
- all'attuazione di **interventi architettonici importanti e di qualità in luoghi simbolo** (*es. Locarno Piazza Grande, Piazza Castello, Muralto Piazza Stazione FFS ecc.*);
- alla realizzazione di un **centro di competenza sul paesaggio culturale** della civiltà contadina degli scorsi secoli che ha quali promotori la Fondazione Valle Bavona, l'APAV e SUPSI;
- alla realizzazione di progetti globali ed integrati di **cura del territorio costruito** e preservazione delle aree aperte (*es. Loco, Sciaga, Corippo, Linescio, Val Bavona ecc.*) e **progetti di sviluppo globali agro-turistici** (*es. quelli legati all'art. 93 Lagr. in Verzasca, Lavizzara, Bosco Gurin ecc.*);
- allo studio ed esecuzione di **interventi architettonici di largo respiro e di qualità nelle aree urbane "in movimento" individuate dal COTALoc** (*es. Tenero Cartiera, Ascona Aerodromo ecc.*).

3) Promuovere e sostenere **progetti di marketing territoriale** che possono profilare le diverse componenti della regione (*es. sviluppo della seconda fase del progetto Vallemaggia pietraviva, progetto della Fondazione Valle Verzasca, immagine della riviera del Gambarogno ecc.*).

4) **Rustici**

Sostenere e partecipare alla risoluzione delle problematiche pianificatorie relative agli interventi ammessi per i **rustici** affinché la loro successiva valorizzazione, anche turistica, sia facilitata. Il progetto è direttamente collegato alla proposta di intervento No. 2 del settore turistico.

■ Progetti prioritari settore turismo

Sviluppando e promuovendo la Regione del benessere si profila e si rafforza indirettamente la destinazione turistica Lago Maggiore e le sue Valli. I turisti sono attratti dal paesaggio naturale e antropico e godono di tutte le realizzazioni riguardanti il settore delle arti in genere e del benessere fisico (*wellness, sport, svago*).

Le Autorità turistiche locali mirano a loro volta all'eccellenza nell'accoglienza ed in tutto quanto è proposto al turista, ciò passa da una formazione adeguata del personale impiegato (*scuola del turismo*) e dalla qualità delle infrastrutture e delle strutture d'alloggio.

- 1) Promuovere e sostenere **la costruzione e l'ammodernamento di strutture Alberghiere** attraverso l'individuazione e la successiva applicazione di strumenti pianificatori, finanziari e di altro genere che favoriscono il settore.
- 2) Promuovere e sostenere iniziative che mirano alla **valorizzazione economica e turistica dei rustici**. La conclusione positiva del progetto 4 settore sviluppo territoriale (*aspetti pianificatori*) condiziona in parte l'impegno in questo settore.
- 3) Promuovere e sostenere progetti e iniziative che mirano alla **"destagionalizzazione" del turismo** nella regione. Accanto alla valorizzazione delle attività e di svaghi tipici della stagione invernale occorre favorire i progetti che permettono di raggiungere quest'obiettivo non dimenticando che i servizi che fanno da corollario all'offerta turistica devono anch'essi rimanere operativi anche dopo il 31 ottobre.
- 4) Promuovere e sostenere **l'istituzione del Centro di competenza Lago Maggiore**, centro di coordinamento e di messa in rete per tutte le tematiche connesse al Lago Maggiore. In particolare: sviluppo dei temi istituzionali, di pianificazione e di valorizzazione turistica relativi al Lago.
- 5) Promuovere e sostenere i **progetti polifunzionali** che hanno importanti ricadute per il settore turistico, quali: la riqualifica e potenziamento del centro turistico sportivo di Bignasco, l'ammodernamento e sviluppo della pista della Siberia di Ascona, lo sviluppo di Sciaga nel Gambarogno, la costruzione del centro polifunzionale dei Ronchini di Aurigeno, la valorizzazione della montagna di Cardada, la costruzione del centro casa Tondü di Lionza, il porto regionale del Gambarogno, il Centro dell'artigianato Artis di Cevio ecc.

■ Progetti prioritari settore economia

- 1) **Sostenere la realizzazione del Centro congressuale a Muralto.** Il progetto di Piazza Stazione è al momento la più importante iniziativa che avvicina all'obiettivo di destagionalizzare il turismo, facilita e sostiene la costruzione di strutture alberghiere e promuove la localizzazione nel Locarnese della scuola Alberghiera.
- 2) Promuovere e sostenere i progetti che si sviluppano nell'ambito della **filiera cantonale salute e benessere**, in particolare: lo sviluppo nella regione di strutture mediche non LAMAL nel settore "benessere" e "anti-aging", la promozione di sinergie orizzontali tra strutture socio-sanitarie, alberghiere e turistiche con la creazione di nuovi "pacchetti salute" e la promozione del tema "salute e benessere" all'interno del marketing territoriale cantonale.
- 3) Promuovere e sviluppare con l'ERS del Bellinzonese e i Comuni interessati l'idea della creazione di un **polo di sviluppo industriale di alta tecnologia Sopracenerino (ecosostenibile)** nei pressi della futura Stazione Piano di Magadino. La localizzazione è centrale e ottimale dal punto di vista degli agganci autostradali e ferroviari. La promozione di tale sviluppo è sensato dal punto di vista pianificatorio in considerazione dell'attuale sviluppo disordinato del comprensorio e dalla presenza in zona di numerosi terreni appartenenti a proprietari istituzionali che rendono il progetto più realistico. Lo sviluppo di un polo tecnologico non è previsto a detrimento, ma in aggiunta alla promozione delle tre importanti aree industriali già consolidate di Losone, Locarno e Gambarogno.
- 4) Promuovere e sostenere iniziative e progetti tendenti a risolvere i problemi degli **industriali della pietra (gneiss e marmo)** negli ambiti dei contratti con i proprietari dei fondi, dello sviluppo tecnologico e commerciale del settore e delle tematiche legate allo sviluppo spaziale ulteriore delle loro attività sul territorio.
- 5) Promuovere e sostenere i progetti che si sviluppano nell'ambito della **filiera cantonale del legno** in particolare il progetto pilota "Locarno ovest" promosso per migliorare la vendita di legna da ardere locale e per garantire un approvvigionamento degli impianti di teleriscaldamento presenti nella regione con cippato di legna locale.

■ Progetti prioritari settore formazione e cultura

- 1) Promuovere e sostenere progetti che si inseriscono nel settore dell'audiovisivo. In particolare:
 - garantire il sostegno politico necessario al progetto **Casa del Cinema** promosso dall'omonima fondazione;
 - promuovere e sostenere la localizzazione nel Locarnese del **Centro di competenza dell'audiovisivo**, della **Film Commission** così come definiti nell'ambito dei lavori della piattaforma cantonale dell'Audiovisivo;
 - promozione e sostegno della realizzazione nel Locarnese di un **Centro di formazione accademico postuniversitario nel settore dell'audiovisivo**;
 - sostegno, nell'ambito del progetto Casa del Cinema, all'iniziativa di **trasferimento a Locarno della Scuola CISA** (*Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive*).
- 2) Promuovere e sostenere **la localizzazione nel Locarnese della Scuola Alberghiera**. La Destinazione Lago Maggiore è la più importante del Cantone e può vantare una discreta presenza di alberghi prestigiosi e conosciuti a livello internazionale. È opportuno per la scuola stessa la sua localizzazione nel polo turistico cantonale per eccellenza.
- 3) Promuovere e sostenere l'attività della Fondazione Rivapiana rivolta a promuovere il Locarnese quale luogo di organizzazione di corsi master per le scuole universitarie ticinesi e delle università svizzere. Il Locarnese, con esempi già consolidati come il Monte Verità, si profila come **luogo ideale per l'organizzazione di incontri scientifici e di formazione**.
- 4) Promozione e sostegno del progetto di istituzione a Peccia, accanto alla Scuola di scultura presente sul territorio da oltre 25 anni, di un **Centro internazionale di scultura** che si prefigge di divenire un luogo di incontro privilegiato per lo sviluppo di questa forma d'arte che nel locarnese ha sempre contato artisti e manifestazioni di rilievo.
- 5) Promozione e sostegno del progetto di realizzazione a Losone del **Museo del Territorio**, da ubicare nell'area dell'ex caserma San Giorgio e in parte del sedime annesso. Considerati i potenziali contenuti previsti il Museo va al di là di un classico centro espositivo ed è ritenuto un importante tassello che, con il Parco Nazionale ed il progetto di centro di competenza del paesaggio Val Bavona (*progetto 2 Territorio*), concorre di fatto a sviluppare nel Locarnese una rete di poli scientifici di competenze sulla gestione del territorio.
- 6) Sostegno alla realizzazione del progetto **Centro della musica e dell'arte ad Ascona**. Previsto nella zona ex aerodromo i contenuti attualmente previsti sono una sala multifunzionale per la musica e il teatro, uno spazio museale e nuove strutture alberghiere e congressuali che concorrono a finanziare la gestione degli spazi destinati all'arte.
- 7) Promuovere e sostenere procedure ed organismi deputati alla **coordinazione ed allo sviluppo delle attività culturali** qualitativamente e quantitativamente eccellenti già oggi prodotte dai numerosi Enti presenti nella regione. Le attività culturali diventano ancor di più volano di sviluppo economico/turistico a condizione che maturi una politica regionale con questi intenti.

Procedure per l'adozione

■ **Discussione e adozione da parte del Consiglio Direttivo ERS**

Il 20 gennaio 2011 il Consiglio Direttivo ha approvato il documento contenente la visione, gli assi strategici e i progetti prioritari per la Regione.

■ **Consultazione**

Sono stati interpellati i Municipi, i Deputati, le Associazioni dei Comuni, la Commissione dei trasporti ed gli Enti turistici. In base alle osservazioni pervenute il documento è stato aggiornato.

■ **Presentazione all'Assemblea regionale del 1° dicembre 2011.**

■ **Allestimento dei piani d'azione operativi per i progetti prioritari.**

I piani, adottati dal CD ERS-LVM comprendono a dipendenza della fase in cui si trovano:

- un primo sviluppo dell'idea;
- preparano le prime decisioni;
- l'analisi della fattibilità e della sostenibilità economica;
- le modalità per la ricerca del finanziamento;
- impostazione della fase di realizzazione;
- attuazione della fase di realizzazione.

Visioni, strategie, progetti e piani sono documenti in continuo adattamento ed evoluzione. Essi fungono da programma operativo dell'Ente.